

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a in qualità di legale rappresentante

dell'Associazione/Ente

con sede in via n.

codice fiscale partita IVA

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 e s.m.i

DICHIARA CHE

- la posizione degli organi collegiali della suddetta Associazione/Ente **non contrasta** con le disposizioni impartite dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010*;

(luogo e data)

firma del Legale Rappresentante

**Comma 2 Art. 6 DL 78/2010 convertito nella L. 122/2010 :*

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, **che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche**, nonché la titolarità di organi dei predetti enti e' onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma **NON SI APPLICA** agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, (enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati) alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, (alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.)